



Taranto, Uilm vince elezioni Rsu Ilva: "Ora riapriamo sull'integrativo"

 sabato 29 maggio 2010 | 



TARANTO. La Uilm, con 4.259 voti pari al 44,82%, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle Rsu all'Ilva di Taranto, conquistando 39 seggi. Complessivamente hanno votato 9.869 lavoratori su circa 12.000 addetti; i voti validi sono stati 9.755. Alle spalle della Uilm si è piazzata la Fiom con 3.063 voti (29,88%) e 26 seggi, seguita dalla Fim col 25,28% dei consensi e 22 seggi. "È stato un grande momento democratico - ha dichiarato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella - e la Uilm ha conseguito un grande successo". "L'azienda nel corso della 'campagna elettorale' ha mostrato un atteggiamento avverso nei confronti della prima organizzazione sindacale in fabbrica e Fiom e Fim hanno alzato il livello della competizione nei confronti dei nostri candidati", aggiunge Palombella. "Sforzi vani rispetto ad un esito del voto che premia un gruppo dirigente metalmeccanico di qualità come quello guidato da Antonio Talo'. Ora aumenta ancor di più l'impegno verso la città e nei confronti dei lavoratori che hanno permesso una nuova vittoria delle nostre liste a Taranto. La Uilm ora onorerà quanto contenuto nella propria piattaforma elettorale: l'apertura della vertenza sul contratto integrativo scaduto da 2008, perché le imprese siderurgiche stanno facendo utili col mercato dell'acciaio che tira ed i lavoratori vanno premiati. Poi, è bene che i 500 lavoratori somministrati dell'Ilva vengano stabilizzati e che gli impianti della fabbrica completino le procedure di ammodernamento". Il leader della Uil, Luigi Angeletti "stata la prima persona che mi ha chiamato - conclude Palombella - al termine dello scrutinio. È rimasto un metalmeccanico come noi, sindacalisti che stanno tra la gente e continuano a confrontarsi sempre coi lavoratori".

La Uilm vince le elezioni all'Ilva Palombella: ora il confronto sul contratto integrativo e l'assunzione degli interinali

• La Uilm vince le elezioni all'Ilva per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. I numeri della consultazione sono questi: 9.869 votanti, 350 candidati nelle liste, 7 collegi elettorali, 45 seggi aperti tra mercoledì e venerdì, 9.755 voti validi e 100 fra schede bianche e nulle. «Le liste della Uilm - rende noto la stessa organizzazione sindacale - hanno ricevuto 4.259 consensi (pari al 44,82% dei voti), conquistato 39 seggi delle rappresentanze sindacali unitarie ed accresciuto di un paio di delegati la rappresentanza degli eletti rispetto alla precedente consultazione elettorale». Per le altre organizzazioni, invece, la Fiom Cgl ha ottenuto 3.063 preferenze (29,88% dei consensi) e 26 seggi rsu conquistati. A seguire la Fim Cisl con 25,28% dei consensi e 22 seggi rsu.

Nel sottolineare che la Uilm si è riconfermata prima organizzazione sindacale del siderurgico, Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, fissa anche i prossimi impegni: «Riaprire la vertenza per l'integrativo, assumere gli interinali ed ammodernare l'impianto». «E' stato un grande momento democratico - aggiunge Palombella - e la Uilm ha conseguito un grande successo. L'azienda nel corso della "campagna elettorale" ha mostrato un atteggiamento avverso nei confronti della prima organizzazione sindacale in fabbrica e Fiom e Fim hanno alzato il livello della competizione nei confronti dei nostri candidati. Sforzi vani rispetto ad un esito del voto che premia un gruppo dirigente metalmeccanico di qualità come quello guidato da Antonio Talò». Anche Aldo Pugliese, segretario regionale Uil, parla di «un risultato di grande importanza ottenuto nel più grande stabilimento siderurgico d'Europa, che è anche la più grande azienda italiana sul piano occupazionale con 23.500 lavoratori. I numeri dimostrano che c'è stata una grande affluenza e partecipazione al voto, che si è tradotta in un grande riconoscimento e nella volontà di essere rappresentati dal sindacato anche in un momento di crisi, tenuto conto che ci sono tuttora lavoratori dell'Ilva in cassa integrazione».

«Cresciamo in numero assoluto di voti e di percentuali - commenta Patrizio Di Pietro dell'esecutivo Fiom Cgil - ma le notizie che arrivano dall'interno dello stabilimento e ancora le voci di crisi rispetto ai mercati appannano questo successo e in più consegnano nelle nostre mani e in quelle dei lavoratori eletti una responsabilità rispetto ai futuri assetti produttivi ed occupazionali». La Fiom poi analizza un particolare: «Su 11.780 aventi diritto al voto, hanno votato 9.869 lavoratori. E' una percentuale in crescita. Siamo passati infatti da una affluenza dell'81,41 del 2006 ad un dato che sfiora l'84%. Regge e anzi migliora sensibilmente la sua posizione la Fiom-Cgil passando dai 28,13 punti in percentuale delle scorse elezioni agli attuali 31,04».

Per Rosario Rappa, segretario della Fiom di Taranto, «il dato ci consegna una presa in carico non di poco conto. Dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, che alcune posizioni assunte dalla Fiom in difesa del lavoro, del contratto e della tutela dei diritti di questi lavoratori hanno saputo smuovere una nuova sensibilità collettiva».

ECO - Ilva, la Uilm vince le elezioni Rsu nello stabilimento di Taranto

Palombella: ora assumere interinali e ammodernare l'impianto



Roma, 29 mag (Il Velino) - "La Uilm ha vinto le elezioni per il rinnovo delle Rsu nello stabilimento dell'Ilva di Taranto e si è riconfermata la prima organizzazione sindacale nella fabbrica più grande d'Italia che è anche il sito siderurgico più vasto d'Europa. Qui lavorano circa dodicimila addetti". Lo annuncia Rocco Palombella, il segretario generale della Uilm dopo lo scrutinio delle schede terminato nella tarda serata di ieri; il "leader" dei metalmeccanici della Uil ha seguito con particolare attenzione l'esito della consultazione, perché fino a pochi mesi fa ricopriva il ruolo di segretario provinciale Uilm a Taranto e proprio in questa fabbrica il sindacalista ha lavorato per trent'anni essendoci stato assunto come operaio appena maggiorenne. Le liste della Uilm hanno ricevuto 4.259 consensi (pari al 44,82 per cento dei voti), conquistato 39 seggi delle Rappresentanze sindacali unitarie e accresciuto di un paio di delegati la rappresentanza degli eletti rispetto alla precedente consultazione elettorale. Nella fabbrica tarantina dell'Ilva, di proprietà della famiglia Riva, si sono recati per votare nei 45 seggi, aperti per la consultazione tenuta tra mercoledì e venerdì scorsi, 9.869 lavoratori che hanno trovato sulle liste ben 350 candidati distribuiti nelle liste di sette collegi elettorali: i voti validi sono stati 9.755 e 100 le schede bianche e nulle. Alle spalle della Uilm, la Fiom con 3.063 preferenze (29,88 per cento dei consensi) e 26 seggi Rsu conquistati; ancora dietro la Fim con 25,28 per cento dei consensi e 22 seggi Rsu.

"È stato un grande momento democratico - sottolinea Palombella - e la Uilm ha conseguito un grande successo. L'azienda nel corso della 'campagna elettorale' ha mostrato un atteggiamento avverso nei confronti della prima organizzazione sindacale in fabbrica e Fiom e Fim hanno alzato il livello della competizione nei confronti dei nostri candidati. Sforzi vani rispetto ad un esito del voto che premia un gruppo dirigente metalmeccanico di qualità come quello guidato da Antonio Talò. Ora aumenta ancor di più l'impegno verso la città e nei confronti dei lavoratori che hanno permesso una nuova vittoria delle nostre liste a Taranto. La Uilm ora onorerà quanto contenuto nella propria piattaforma elettorale: l'apertura della vertenza sul contratto integrativo scaduto da 2008, perché le imprese siderurgiche stanno facendo utili col mercato dell'acciaio che tira e i lavoratori vanno premiti. Poi, è bene che i 500 lavoratori somministrati dell'Ilva vengano stabilizzati e che gli impianti della fabbrica completino le procedure di ammodernamento, perché questa grande azienda siderurgica deve adeguarsi a livelli ecocompatibili nel rispetto dell'ambiente".

Infine, una confidenza sul rapporto con Luigi Angeletti: "È stata la prima persona che mi ha chiamato - conclude Palombella - al termine dello scrutinio. Ha seguito con particolare attenzione tutta la fase preelettorale dell'Ilva e si è congratulato per la vittoria con me, con i sindacalisti i delegati, i candidati ed i lavoratori di Taranto. Il Segretario generale della Uilm ha sempre dimostrato una grande sensibilità nei confronti dei problemi del lavoro che hanno caratterizzato la fabbrica tarantina. È rimasto un metalmeccanico come noi, sindacalisti che stanno tra la gente e continuano a confrontarsi sempre coi lavoratori".

(com/cos) 29 mag 2010 10:22